



MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE IN USCITA E IN ACCOGLIENZA

Premessa

La società umana odierna vive in un mondo globale, cosmopolita, interconnesso e in rapido mutamento, nel quale, in particolare per le giovani generazioni, riveste un'importanza fondamentale acquisire quelle competenze trasversali e interculturali che promuovono il dialogo, offrono opportunità di confronto, lavoro e arricchimento personale, favorendo, al contempo, l'educazione alla convivenza nel rispetto degli Altri.

Finalità

L'Unione Europea in tanti documenti e Atti d'indirizzo, promuove lo sviluppo di un'istruzione di rilevanza internazionale, incentivando la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di favorire la mobilità degli studenti. Il desiderio delle nuove generazioni di interfacciarsi con altre realtà per arricchire il proprio bagaglio culturale ed esperienziale risulta evidente, considerato il numero crescente di studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado che trascorrono un periodo di studio all'estero, aderendo a programmi di mobilità studentesca internazionale individuale. A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei, come anche nelle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni, così come in Documenti normativi, quali: la Nota MIUR prot. n. 2787 del 20 aprile 2011, Titolo V, il D.P.R. n. 275 del 1999, il Decreto Legislativo n. 297 del 1994, le Raccomandazioni contenute nella Nota Miur n. 843 del 10 aprile 2013 e nella successiva Nota Miur 3355 del 28 marzo 2017, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

La mobilità studentesca internazionale individuale rappresenta una sfida e un'opportunità per la scuola italiana e per gli studenti. Le esperienze di studio all'estero, difatti, promuovono capacità di riflessione personale, di dialogo e di confronto con culture diverse, ma anche producono riflessi positivi su tutta la comunità scolastica.

Una delle finalità più importanti che il Liceo De Sanctis persegue negli ultimi anni è quella di dare un impulso significativo alle attività di internazionalizzazione dell'educazione, intesa come un processo di incoraggiamento all'integrazione delle dimensioni multiculturali e multilingue

all'interno del sistema educativo, con l'obiettivo di attivare e potenziare negli studenti competenze trasversali e di cittadinanza globale, indispensabili per la formazione completa della persona.

Le diverse opportunità di mobilità studentesca internazionale che la scuola offre a tutti gli alunni dell'Istituto scaturiscono dalla consapevolezza che gli studenti possano trasformare l'esperienza all'estero in un percorso di crescita personale, sviluppando non solo competenze linguistiche più elevate ma anche quelle *soft skills* che utilizzeranno in futuro in diversi contesti, anche lavorativi e che li renderanno capaci di adattarsi e di interagire meglio. Alla luce di ciò, il Collegio dei Docenti ha ritenuto fondamentale muoversi verso due ulteriori obiettivi, affinché tutti gli alunni del nostro Liceo possano intraprendere un percorso di sviluppo del proprio bagaglio culturale, ma anche di raggiungimento di un'identità personale.

Attività di mobilità studentesca internazionale dell'Istituto

Considerato, quindi, il grande valore educativo della mobilità studentesca internazionale, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa si specificano le iniziative, alcune delle quali già avviate da tempo, relative alla suddetta mobilità:

- le mobilità internazionali individuali (tramite Agenzie quali "Intercultura", le borse di studio "Itaca-Inps" e "YouAbroad"), aperte a tutti gli alunni dell'Istituto, grazie alle quali i singoli studenti possono frequentare un trimestre/quadrimestre/semestre o un intero anno scolastico presso una scuola straniera, trascorrendo quindi un lungo periodo presso una famiglia ospitante;
- gli scambi culturali individuali, come quelli attuati nel programma *Trans'Alp*, grazie ad una convenzione bilaterale firmata con il *Lycée Parc Impérial* di Nizza (Francia) per alunni del triennio del liceo linguistico *EsaBac*, che offrono l'opportunità di trascorrere un determinato periodo presso una famiglia ospitante di Nizza, e di frequentare le lezioni del liceo francese in equivalenti sezioni *EsaBac*. Gli studenti del liceo francese potranno fare successivamente la stessa esperienza presso il nostro liceo in altro periodo dell'anno;
- le mobilità di gruppo per gli alunni del triennio del Liceo linguistico, in tutti i casi in cui sono gli alunni dello stesso gruppo- classe o appartenenti a classi diverse, ad effettuare scambi culturali bilaterali – di una /due settimane- con alunni di scuole straniere ubicate nei vari Paesi europei in cui si parlano le quattro lingue studiate dagli alunni del nostro Liceo (inglese, francese spagnolo, tedesco). Gli alunni della scuola straniera potranno fare, in altro periodo dell'anno scolastico, la stessa esperienza presso la nostra scuola e trascorrere un periodo ospiti presso le famiglie dei nostri studenti;
- il progetto Erasmus Plus (Azione Chiave 1), che permette a gruppi di alunni del quarto anno del Liceo linguistico (max 6 alunni complessivamente per le quattro lingue) di vivere un'esperienza europea, individuale, di circa due settimane, di confronto con altri sistemi scolastici, trascorrendo un periodo di studio in uno dei Paesi europei aderenti al programma. Si tratta di un'opportunità di crescita, sviluppo di abilità e di competenze per gli alunni e un'esperienza di grande arricchimento per la scuola nel suo insieme;
- gli *stage* all'estero della durata di una settimana sono aperti agli alunni di tutti gli indirizzi e di tutte le classi dell'Istituto.

Ciascuno studente dell'Istituto potrà comunque partecipare ad una sola iniziativa di mobilità studentesca internazionale di qualsiasi tipo promossa dalla scuola, nel corso di uno stesso anno

scolastico. Ad ogni modo potrà prendere parte alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione effettuati dalla classe di appartenenza.

REGOLAMENTO SULL'ATTUAZIONE DELLE ESPERIENZE DI MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE IN USCITA

Considerato, quindi, il grande valore educativo della mobilità studentesca internazionale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Liceo De Sanctis ha ritenuto fondamentale definire e formalizzare procedure unitarie e coerenti di comportamento relative alla suddetta mobilità nei vari Consigli di Classe dell'Istituto, al fine di assicurare una corretta valutazione e valorizzazione delle esperienze di studio all'estero e delle competenze acquisite all'interno del percorso formativo degli studenti, anche ai fini dell'attribuzione dei crediti spettanti e del riconoscimento dell'attività di Mobilità nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Pertanto, oltre ai docenti referenti per gli scambi culturali, vengono individuate annualmente all'interno dell'Istituzione scolastica specifiche figure di riferimento: il docente Referente d'Istituto per la mobilità internazionale e il docente Tutor all'interno del Consiglio di Classe interessato dalla mobilità.

Compiti del Referente

Il docente Referente d'Istituto, individuato dal Collegio dei Docenti, si occupa di coordinare i percorsi di mobilità studentesca internazionale individuale di breve durata e di durata annuale e di monitorare tutte le mobilità studentesche in uscita e in ingresso. In particolare:

- supporta l'operato dei docenti Tutor e dei Consigli di Classe nell'attuazione delle procedure stabilite nel presente Regolamento, monitorando le attività di mobilità in itinere, per tutta la loro durata;
- monitora il reinserimento in classe degli studenti che rientrano da un periodo di studio all'estero e l'inserimento degli alunni stranieri (*exchangestudents*) nelle classi;
- cura, in collaborazione con la Segreteria Didattica, un'anagrafica degli studenti in mobilità nel corso dell'anno scolastico;
- fornisce ai docenti e agli alunni interessati la modulistica per le varie esperienze di mobilità all'estero
- supporta il Dirigente Scolastico nelle relazioni con Enti e Associazioni promotrici dei progetti di mobilità internazionale individuale;
- supporta, insieme ai docenti Tutor, iniziative di valorizzazione all'interno della scuola dell'esperienza svolta all'estero dagli studenti in occasioni quali, la Giornata delle Lingue.

Compiti del Tutor

Il docente Tutor viene individuato per ciascun/a alunno/a in mobilità tra i docenti del Consiglio di Classe, specificatamente esperto nella lingua parlata nel Paese estero in cui lo/a studente/essa trascorrerà il periodo di mobilità, il quale terrà i contatti con lo/a studente/essa e la scuola ospitante, tramite un referente/tutor. Nello specifico:

- prima della partenza riceve informazioni sull'attività di mobilità proposta dall'Ente o Associazione e sul piano di studi previsto;

- supporta lo studente nella presentazione della documentazione richiesta dall'Ente o Associazione promotrice;
- supporta il Coordinatore di classe nella predisposizione dell'Accordo formativo;
- durante la mobilità tiene i contatti con lo/a studente/essa e il Tutor estero, monitora le attività scolastiche svolte dallo/a studente/essa e ne supporta il lavoro;
- informa il Consiglio di Classe sull'andamento dell'esperienza di mobilità in corso;
- riceve copia della documentazione scolastica proveniente dalla scuola ospitante o dallo/a studente/essa, il piano di studio e l'orario delle lezioni e le relazioni prodotte dallo/a studente/essa sull'esperienza di mobilità;
- cura il reinserimento dell'alunno/a nella classe di provenienza al termine dell'esperienza di mobilità predisponendo la documentazione utile alla valutazione scolastica e all'attribuzione dei crediti.

Mobilità studentesca individuale in uscita di durata annuale

PRIMA DELLA PARTENZA

I genitori degli studenti, che intendono frequentare un programma annuale di studio all'estero, inoltreranno regolare domanda di partecipazione al Dirigente Scolastico, fornendo informazioni sull'Associazione o Ente che promuove l'iniziativa, sull'Istituto scolastico che sarà frequentato dallo/a studente/essa all'estero, sulla durata della permanenza, sul corso di studi con le discipline specifiche, e forniscono il recapito e-mail dello studente/della studentessa. Se la famiglia non dispone di tutti i dati richiesti, dovrà provvedere ad integrarli non appena li riceverà dall'Ente/Associazione o dall'istituto scolastico estero.

Tale domanda dovrà pervenire in Segreteria Didattica in tempo utile per essere esaminata, e cioè, nel corso dell'anno scolastico precedente a quello della partenza, subito dopo la conferma di ammissione al programma di mobilità scelto.

Una volta accolta la richiesta dal Dirigente Scolastico in maniera favorevole, all'interno del Consiglio di Classe verrà individuato il docente Tutor che curerà la presentazione dell'alunno/a, eventualmente richiesta dall'Ente/Associazione promotrice.

Il Consiglio di Classe predisporrà, a cura del Coordinatore, l'Accordo formativo per la mobilità individuale internazionale in uscita, entro e non oltre la conclusione del mese di maggio dell'anno scolastico precedente a quello della partenza. Esso verrà consegnato in Segreteria Didattica, dopo l'acquisizione delle firme dei docenti del Consiglio di Classe, dei genitori, dell'alunno/a e del Dirigente Scolastico. Copia del documento verrà consegnata alla famiglia dalla Segreteria Didattica. L'Accordo formativo riassume gli obiettivi formativi e trasversali attesi al termine del soggiorno all'estero e i nuclei conoscitivi ritenuti irrinunciabili delle discipline, particolarmente di quelle da integrare per la frequenza dell'anno scolastico successivo, che lo studente dovrà acquisire autonomamente ai fini del suo reinserimento nella classe di appartenenza. Il documento indica, altresì, le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro.

Gli allievi che sono in procinto di partire per l'esperienza di mobilità e che abbiano conseguito eventuale giudizio di sospensione in una o più discipline allo scrutinio di giugno, se decidono di svolgere ugualmente l'anno all'estero, devono comunque sostenere le prove di verifica di riparazione in tempi congrui, secondo il calendario stabilito dall'Istituto.

DURANTE LA MOBILITA'

Lo studente/studentessa:

- manterrà i contatti, tramite posta elettronica, con il docente Tutor per informare, per il suo tramite, il Consiglio di Classe, sul percorso formativo;
- trasmetterà al Consiglio della classe di appartenenza, per il tramite del Tutor, il piano di studio con le discipline studiate, l'orario delle lezioni e copia della documentazione rilasciata dalla scuola ospite nel corso del programma di studio;
- invierà al docente Tutor una relazione intermedia e una finale sull'esperienza di studio all'estero, che poi esibirà in originale al Consiglio di Classe al suo rientro;
- consulterà periodicamente il Registro Elettronico Argo come mezzo di informazione sul percorso curricolare svolto dalla classe di appartenenza;
- trasmetterà alla Segreteria Didattica della scuola gli attestati di frequenza, le valutazioni periodiche e finali relative agli apprendimenti conseguiti nelle discipline studiate, l'orario delle lezioni e ogni altra documentazione rilasciata dalla scuola ospitante nel corso dell'anno scolastico, in merito al piano di studio effettivamente svolto e agli apprendimenti conseguiti dallo/a studente/essa anche in contesti non formali e informali. Questa documentazione, insieme alle sue relazioni sull'esperienza svolta, verrà inserita nel fascicolo personale dello/a studente/essa.

La suddetta documentazione scolastica dovrà, altresì, essere rilasciata in lingua inglese, nel caso in cui provenga da Paese che non abbia, come lingua ufficiale, una delle quattro principali lingue comunitarie.

La Famiglia:

- seguirà il percorso di studio all'estero del figlio/a;
- curerà con attenzione gli adempimenti burocratici, consegnando ogni documentazione utile alla scuola;
- faciliterà, se necessario, il passaggio di informazioni fra il nostro Istituto e l'Ente/Associazione che ha promosso il programma di studio all'estero.

AL RIENTRO

Al termine dell'esperienza all'estero, i genitori dell'alunno/a presenteranno in Segreteria Didattica richiesta di riammissione del/la proprio/a figlio/a a scuola. Lo studente/studentessa presenterà, altresì, in Segreteria Didattica in originale, ogni documentazione scolastica rilasciata dalla scuola ospite durante il suo soggiorno all'estero. Al Consiglio di Classe presenterà le relazioni prodotte in originale e le attività didattiche significative svolte nel corso della mobilità.

Il Consiglio di Classe, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, è chiamato a valutare l'esperienza formativa di mobilità svolta, in un colloquio interdisciplinare integrativo con lo/a studente/essa al fine di verificare le competenze anche trasversali sviluppate e i nuovi atteggiamenti maturati, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dalla scuola straniera relativa alla valutazione delle discipline comuni utilizzando le tabelle ufficiali di conversione dei voti. Lo/a studente/essa presenterà la sua esperienza all'estero descrivendo la scuola ospitante e la sua organizzazione, gli studi effettuati, le metodologie degli insegnanti ed evidenziando somiglianze e

differenze con la scuola italiana, ma anche negli stili di vita e nella cultura. La seconda parte del colloquio sarà dedicata all'accertamento delle conoscenze irrinunciabili delle discipline da integrare indicate nell'Accordo formativo.

Nello scrutinio finale, verranno, altresì, riconosciuti il credito scolastico spettante sulla base delle valutazioni disciplinari conseguite, tenendo conto che la partecipazione a tale programma è riconosciuta come esperienza altamente significativa (si va al massimo della fascia di appartenenza) e le ore di attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento effettivamente svolte durante l'anno scolastico dalla classe di appartenenza. Lo/a studente/essa verrà, quindi, ammesso/a alla frequenza della classe successiva.

Mobilità studentesca individuale in uscita di breve durata (da 3 a 6 mesi)

Nel caso di mobilità per un periodo più breve (trimestre, quadrimestre o semestre) con rientro durante o al termine dell'anno scolastico, vale complessivamente la procedura stabilita per la mobilità studentesca di durata annuale. Anche in questo caso lo/a studente/essa sosterrà, al rientro in Italia, un colloquio interdisciplinare integrativo con il Consiglio di Classe che procederà all'accertamento delle competenze e delle conoscenze acquisite dall'allievo/a nel periodo di studio all'estero. Nel caso di valutazione in sede di scrutinio intermedio o finale, con rientro dello/a studente/essa al termine del quadrimestre, il Consiglio di Classe definirà le valutazioni per le discipline comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per quelle da integrare, procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento delle conoscenze irrinunciabili specificate nell'Accordo formativo e accertate in sede di colloquio. In caso di valutazione allo scrutinio intermedio o finale, con rientro dello/a studente/essa nel corso del quadrimestre, il Consiglio di Classe integrerà le valutazioni disciplinari espresse dalla scuola ospitante con le valutazioni espresse dal Consiglio di Classe, sia relative alle conoscenze integrate nel colloquio interdisciplinare svoltosi al suo rientro, sia relative al periodo di studio svolto dallo/a studente/essa nella sua classe di appartenenza fino alla conclusione delle attività didattiche del quadrimestre interessato.

Per quanto riguarda i percorsi di PCTO, verranno riconosciute allo/a studente/essa le ore di attività effettivamente svolte dalla classe durante il periodo di studio trascorso all'estero.

Il credito scolastico sarà regolarmente attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale e, per quanto riguarda l'oscillazione all'interno della banda di credito, si terrà conto della valenza altamente significativa dell'esperienza di mobilità (si va al massimo della fascia di appartenenza).

MOBILITA' STUDENTESCA IN USCITA DI BREVE DURATA (di una/due settimane)

Le famiglie degli studenti che intendono aderire ad un programma di scambio culturale, progetto Erasmus Plus, *Trans'Alpo* ad uno *stage* all'estero con frequenza di un corso di lingua, dovranno produrre richiesta al Dirigente Scolastico in tempo utile, presentando domanda in Segreteria Didattica. Nel caso di programma di scambio culturale, *Trans'Alpo* progetto ErasmusPlus sarà stilata apposita graduatoria e il docente referente del programma curerà gli aspetti organizzativi dell'attività formativa, i contatti con la scuola estera e l'eventuale famiglia ospitante e supporterà gli alunni durante il soggiorno all'estero.

La documentazione scolastica dell'attività svolta rilasciata dalla scuola estera sarà presentata in Segreteria Didattica e inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a al suo rientro.

Per gli alunni del triennio che abbiano partecipato ad una delle esperienze di mobilità all'estero suddette, relativamente all'attribuzione dei crediti scolastici in sede di scrutinio finale e ai percorsi di PCTO vale quanto stabilito nel presente Regolamento per la mobilità studentesca individuale in uscita di breve durata.

MOBILITA' STUDENTESCA IN ACCOGLIENZA DI BREVE DURATA (*exchangestudents*)

Gli studenti stranieri che effettuano una o due settimane di studio nel nostro Istituto, all'interno di un programma di scambio culturale con il nostro Istituto, verranno generalmente inseriti nella classe dello/a studente/essa che li ospiterà per la durata del programma di scambio, tenendo conto delle informazioni acquisite sull'alunno dalla scuola di provenienza, anche in merito ad eventuali necessità specifiche. La partecipazione degli *exchangestudents* potrà riguardare non solo le lezioni curriculari, ma anche altre attività messe in atto dalla scuola per la classe nel periodo in cui l'alunno/a è inserito/a.

Il Consiglio di Classe, dietro indicazioni del docente Referente, stilerà, nei casi previsti, un Piano di apprendimento personalizzato per ciascun/a alunno/a, in cui vengono specificati i contenuti disciplinari e/o le attività che saranno svolte in quel periodo in classe e annotate, a conclusione dell'esperienza, le rilevazioni fatte dai docenti delle varie discipline in merito all'interesse partecipativo e all'apprendimento mostrati.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe faciliteranno l'inserimento dell'alunno/a ospite nella classe, promuovendo la socializzazione e il dialogo e favorendo, in particolare, l'apprendimento della lingua italiana e la conoscenza del nostro Istituto.

Lo/a studente/essa ospite dovrà frequentare regolarmente le lezioni della classe a cui è assegnato/a, rispettare il Regolamento d'Istituto e l'orario scolastico. Lo/a studente/essa dovrà, in caso di assenza e/o ritardo, presentarne giustificazione. Parteciperà alla vita della classe, collaborando con i docenti e gli altri studenti, effettuando interventi che valorizzino le competenze linguistiche e culturali di cui è portatore.

La famiglia ospitante incoraggerà lo studente ospite nel suo percorso scolastico e vigilerà sull'effettiva frequenza scolastica, impegnandosi, inoltre, a giustificare le assenze ed a segnalare al docente Referente eventuali difficoltà riscontrate.

Il presente Regolamento è approvato dal Collegio Docenti in data 09-09-2024.